

LUTTO. Aveva 91 anni, regista, cugino di Pier Paolo Pasolini collaborò con lui nei suoi film

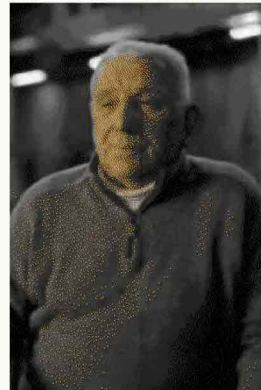
Naldini, la voce poetica friulana

E' morto ieri a Treviso, autore di versi in dialetto e di molti romanzi. Pubblicò con la vicentina Ronzani

E' morto a Treviso, dove viveva, Domenico, conosciuto come Nico, Naldini, cugino di Pier Paolo Pasolini, con cui condivise la carriera di attore, regista e poeta. Era nato a Casarsa il 1 marzo 1929, ed era figlio di Enrichetta Colussi, zia materna di Pasolini. Al cugino si deve la pubblicazione nel 1948, con l'Accademia di lingua friulana, del primo lavoro di Nico Naldini:

Seris par un frut (1948). A questo sono seguiti numerosi altri libri di poesia: *Un vento smarrito e gentile* (1958), la curva di san floreano (1988), *Piccolo romanzo magrebino* (2002), *I confini del paradiso* (2004), *Una striscia lunga come la vita* (2009, a cura di Francesco Zambon). Dagli anni Ottanta, invece, Naldini si è dedicato alla pubblicazione di biografie di personaggi come Leopardi, Pasolini, Comisso, De Pisis. Ha curato la pubblicazione delle Lettere di Pasolini (1986-1988) e di alcuni inediti di Comisso e dello stesso

Pasolini, tra i quali *Un paese di temporali e di primule* (nuova edizione Guanda 2015) e *Romàns* (nuova edizione 2015). Di Naldini si ricordano anche *Nei campi del Friuli* (1984), *Alfabeto degli amici* (2004) e *La sibilla non vuole morire* (2012), *Il treno del buon appetito* (1995) e le raccolte di poesie e prose *Meglio gli antichi castighi* (1997) e *Piccolo romanzo magrebino* (2016). Nel 2000 ha pubblicato il libro Mio cugino Pasolini (ed. Bietti di Milano) in cui regala al lettore un ritratto di Pier Paolo Pasolini partendo dagli



Domenico Naldini, 1929-2020

esordi friulani.

Oltre ad avere collaborato alla realizzazione di tutti i film di Pasolini, Naldini si è cimentato a sua volta nella direzione di un film di montaggio realizzato nel 1973, *Fascista*, basato sui filmati di propaganda dell'Istituto Luce: un film che suscitò molte polemiche alla sua uscita e a proposito del quale lo stesso Pasolini intervenne con due scritti. Nel 1986 con *Vita di Giovanni Comisso*, pubblicato da Einaudi, fu finalista del Premio Strega. Nel 1986 ha ricevuto il Premio speciale Noninocon ha collaborato anche con la casa editrice vicentina Ronzani con la quale ha pubblicato due libri *Quando il tempo s'ingorga* e *Il treno del buon appetito*. •

